

PAURA Donna rapinata in via Sicilia
I cittadini bloccano il malvivente e lo fanno arrestare



Un rapinatore è stato bloccato da un gruppo di cittadini coraggiosi e consegnato alla polizia nel tardo pomeriggio di ieri. I fatti risalgono alle 18.15 quando un 24enne cinese si è avvicinato a una ragazza poco più che 20enne che stava camminando in via Sicilia. Affiancata la donna ha tentato di strapparle la borsetta facendola contemporaneamente cadere a terra. Impossessatosi della refurtiva il rapinatore ha iniziato a correre per far perdere le sue tracce senza accorgersi però

che alcuni cittadini avevano assistito alla scena. Sono stati proprio loro a inseguire il cinese e, una volta raggiunto, a immobilizzarlo fino all'arrivo di una pattuglia della polizia.

Giunti sul posto gli operatori delle Volanti e della Squadra Mobile hanno portato in questura il 24enne e lo hanno arrestato con l'accusa di rapina.

Nella caduta la vittima ha riportato diverse ferite ed è dovuta ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso del Santa Maria Nuova.

DISABILITÀ Il progetto è stato anticipato ieri in Municipio. Sarà discusso in nove tavoli di lavoro tematici e presentato alla città il 5 dicembre

Cinque anni per abbattere le barriere architettoniche

Vecchi e Rabitti: «L'obiettivo è eliminare le barriere fisiche e creare attenzione sul tema»

Si chiama "Reggio Emilia città senza barriere" ed è il progetto con cui il Comune si propone di lavorare per abbattere le barriere architettoniche e trasformare la disabilità in una risorsa. L'obiettivo del progetto, presentato ieri in municipio dal sindaco Luca Vecchi e dalla consigliera con delega alla disabilità Annalisa Rabitti, è trasformare Reggio in una città pilota a livello nazionale e internazionale.



A destra il sindaco di Reggio Luca Vecchi e la consigliera comunale con delega alla disabilità Annalisa Rabitti

Si tratta di un progetto di mandato 2014-2019 che avrà un'importante occasione divulgativa il 5 dicembre (dalle 18), con l'evento Notte di luce nelle piazze Prampolini e Casotti.

Per attivare il piano sono state individuate quattro Macro aree (Città-accessibilità universale; Sanità; Progetto di vita; Cultura), che raggruppano nove Tavoli di lavoro tematici (Mobilità, Barriere architettoniche, Formazione; Accoglienza ed Educazione e percorsi di vita; Lavoro, Le Sfide, Anima; Cultura) per ripensare assieme attività e progetti centrali ai fini della qualità della vita delle persone disabili. I Tavoli coinvolgono istituzioni, pubblica amministrazione, strutture socio-sanitarie, servizi alla persona, associazioni, famiglie, persone, che nei Tavoli posso-

no appunto fare "massa critica", mappare le barriere e progettare assieme con una strategia comune e azioni coordinate, per dare vita a un unico progetto sulla città. Nella impostazione dei Tavoli sono evidenti già adesso, oltre al metodo di lavoro, anche le criticità e varie proposte di lavoro.

L'obiettivo è duplice: da una parte "togliere gradini" fisici; dall'altra "non farne più", cioè cambiare la mentalità e creare un'attenzione sul tema.

«L'impegno politico sul tema della disabilità è per noi molto esplicito - ha detto il sindaco Vecchi - e vuole essere stabile e continuativo. Ci sono senz'altro progetti da costruire e realizzare, con finanziamenti i primi dei quali saranno previsti già dal prossimo Piano triennale investi-

menti del Comune. Pensiamo per cominciare a interventi su beni comuni, come parchi, palestre, trasporto pubblico. Il tema qui non è però solo operativo, è anche culturale e valoriale. Dobbiamo superare le barriere fisiche, e prima ancora quelle mentali, i preconcetti culturali sulla disabilità».

«Reggio - ha detto la consigliera Rabitti - ha ottenuto diversi e meritati primati. Possiamo diventare un comune pilota anche sui temi delle disabilità e delle

fragilità, anche qui con un'elaborazione progettuale condivisa, non calata dall'alto, ma corale. Penso, per fare un esempio, alla disponibilità già espressa dall'Università di mettere a disposizione studenti in stage da 180 ore per aiutarci nella mappatura delle barriere architettoniche in città. Disabilità e differenza - ha aggiunto Rabitti - diventano una risorsa culturale ed etica, una risorsa educante, con un approccio nuovo. Questo - ha concluso Rabitti, richiede -

un cambio di prospettiva, un ribaltamento dell'approccio all'abilità e alla disabilità convenzionali, in definitiva un nuovo modo di intendere se stessi e gli altri e quindi un nuovo modo di fare comunità».

IL LOGO

Reggio Città senza barriere ha un Logo, che diventerà l'immagine riconoscibile di tutte le attività che il Comune metterà in campo su questo argomento. Il logo fungerà come identificatore del progetto e

come attestato di eccellenza da consegnare a tutti coloro (sportelli, esercenti, palestre, mostre, servizi, autobus...) che si meritano di entrare nel circuito. Non è un marchio, che segni la mancanza, ma un attestato di qualità. Si realizzerà quindi una Mappa, con luoghi, servizi, spazi senza barriere.

Si porrà in essere una campagna di sensibilizzazione degli esercenti, affinché sposino il progetto e rendano accessibili gli spazi commerciali.

NOTTE DI LUCE

Il lancio di "Reggio Emilia Città senza barriere" avverrà il 5 dicembre prossimo, nell'ambito della Giornata internazionale delle persone con disabilità, con l'evento "Notte di luce".

Le piazze Prampolini e Casotti e le vie limitrofe saranno illuminate da 2.000 candele, accese in modo collettivo dagli studenti di Unimore. Il cuore della città avrà un volto più intimo, colloquiale, per raccontare simbolicamente la Differenza. Alle 18, in piazza Prampolini, il saluto del sindaco Luca Vecchi; alle 18.30 nella stessa piazza la performance acustica di Violetta Zironi; a seguire aperitivi e dj-set.

LA POLEMICA Rubertelli (Progetto Reggio) all'attacco

«Ci sono famiglie lasciate al freddo, ma al Comune non interessa»

«Dopo l'ultima seduta del consiglio abbiamo solo una certezza: la giunta comunale si sta disinteressando di una vera e propria emergenza sociale, quella in atto nei condomini di via Turri». La denuncia arriva da Cinzia Rubertelli, consigliere comunale di Grande Reggio e Progetto Reggio, dopo che - secondo quanto denunciano alcuni cittadini - nelle ultime settimane sarebbe stata ridotta l'erogazione di gas per il riscaldamento in diversi stabili del-

la zona stazione, e che presto potrebbe accadere lo stesso anche con l'acqua calda. «Dopo una serie di assemblee in zona - spiega Rubertelli - era emerso che diverse persone non pagavano le bollette, e che i servizi centralizzati non permettevano di agire solamente sugli inquilini morosi. Risultato: chi non ha pagato o è irreperibile o ha l'appartamento pignorato, e i servizi vengono ridotti anche a chi è in regola. Queste persone, quindi, si trovano a dover pagare an-



che per gli altri (e il debito complessivo è molto, molto alto), e nel mentre hanno anche accesso limitato ai servizi».

Di fronte a questa situazione, già denunciata alla stampa la scorsa settimana dalla Cisl, si potrebbe legittimamente parlare di rischio emergenza sociale. Eppure, il Comune la

sta ignorando. Ancora Rubertelli: «Nell'ultimo consiglio comunale ho presentato un ordine del giorno urgente per discutere di quanto sta accadendo. Il documento è stato ammesso ma, dopo la relazione dell'assessore Matteo Sassi, i consiglieri comunali hanno ritenuto di votare contro l'ordine del giorno stesso». Risultato: ogni dibattito sull'argomento, di fatto, è rimasto bloccato.

«Eppure - continua il consigliere di Grande Reggio e Progetto Reggio - noi avevamo fatto richieste ben precise: l'avvio di un tavolo con Iren per trovare un accordo che salvaguardi le persone in difficoltà e i condomini che hanno onorato i loro impegni, e l'istituzione di una task force che vigili sull'occupazione irregolare degli appartamenti della zona».

Torna a grande richiesta l'aperitivo del Caffè del Conte

Fatto con i migliori ingredienti:

- 1/3 di buona musica
- 1/3 di allegria
- 1/3 di ampio buffet

Venerdì 28 Novembre dalle ore 18.00 in poi

TORREFAZIONE DEL CONTE - VIA Cartesio 41
BAGNO di REGGIO EMILIA